

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2042 ITALIA

**Rotary Club**

**Varedo e del Seveso**

# INFORMAROTARY



Comune di  
Cesano Maderno



Comune di  
Paderno Dugnano



Città di Varedo



Comune di  
Bovisio Masciago



Comune di  
Nova Milanese

**Anno 4 Numero 1**

# Organigramma



**PRESIDENTE**  
**Giorgio Vago**

Segretario: **Franco Bondioli**

Ufficio di segreteria:

20144 Milano - Via San Michele del Carso 22

E-mail: franco.bondioli@travelisland.it

## *CONSIGLIO DIRETTIVO*

Presidente:	<b>Giorgio Vago</b>
Vice Presidente:	<b>Paolo Chierigatti</b>
Presidente Uscente:	<b>Enrico Cavallini</b>
Presidente Eletto 2015/2016:	<b>Paolo Chierigatti</b>
Segretario:	<b>Franco Bondioli</b>
Tesoriere:	<b>Adriano Regondi</b>
Prefetto:	<b>Giovanni Amitti</b>
Consiglieri Eletti:	<b>Stefano Sordi</b> <b>Emanuela Capelli</b> <b>Sandro Sedita</b>

## *PRESIDENTI COMMISSIONE*

Effettivo:	<b>Francesco Zefferino</b>
Relazioni Pubbliche:	<b>Gaetano Bovenzi</b>
Programmi :	<b>Enrico Cavallini</b>
Fondazione Rotary:	<b>Mauro Totaro</b>
Nuove Generazioni:	<b>Andrea Vendraminetto</b>

# Indice

<i>8 luglio 2014.....</i>	<i>di Giorgio Vago.....</i>	<i>3</i>
<i>Racconto di un anno rotariano.....</i>	<i>di Enrico Cavallini.....</i>	<i>9</i>
<i>Il Cittadino.....</i>	<i>di Luigi Losa.....</i>	<i>15</i>
<i>Conviviale - 8 luglio 2014.....</i>		<i>17</i>
<i>Conviviale - 15 Luglio 2014.....</i>		<i>19</i>
<i>Conviviale - 22 Luglio 2014.....</i>		<i>22</i>
<i>Agenda.....</i>		<i>23</i>



# 8 luglio 2014

di Giorgio Vago

Parte questa sera l'avventura della presidenza del Rotary Club Varedo e del Seveso che con molto coraggio di chi ha pensato il mio nome, mi è stata affidata.

Sono passati esattamente 560 giorni dall'11 dicembre 2012, quando ho accettato ufficialmente questa carica. Vi posso assicurare che non c'è stato un solo giorno in cui non abbia pensato anche solo per un minuto a questo impegno e le domande che mi sono fatto sono state tante.



Ho frequentato il SIAM, il SIPE, l'assemblea distrettuale,...e tanti altri momenti che mi hanno dato tante e tante informazioni su quello che sarà il mio, il nostro lavoro futuro.

Come ho già avuto modo di dirvi, dopo la full-immersion della giornata del SIPE svoltasi a Bellagio, erano due le sensazioni: una di paura e terrore per tutte le cose sentite in quella giornata ma anche di estrema voglia di incominciare, con impegno, passione e responsabilità.

I segni identificano un'appartenenza, alcuni gesti identificano e rendono visibile a tutti quella che è un'unità di intenti ed un obiettivo comune. Per queste cose, visto che facciamo parte di un Club, visto che condividiamo alcune cose vorrei da questa sera "mettere" dei segni che, molto semplicemente, ci ricordino questa appartenenza. Ogni nostra conviviale, non solo quelle "solenni" o con ospiti particolari, inizieranno sempre con gli inni ed gli onori alle bandiere.

Inizio questa avventura dicendovi da subito grazie, è un grazie in anticipo, è un grazie che deriva da una fiducia delle vostre capacità di collaborazione ma soprattutto dalla grande incondizionata stima personale che ho per ciascuno di voi. Dovremo lavorare molto, ma insieme. Un saluto ed un grazie particolare alla persona che mi ha fatto conoscere il Rotary e mi ha introdotto qui in mezzo a voi nel 2010. E' l'amico Gian Pietro Mornatta, è quello che si dovrebbe chiamare "padrino" ma personalmente non mi piace questa definizione, sa troppo di legami obbligati e vincoli di sangue, (o peggio ancora di....inchini...) preferisco chiamare Gian Pietro "guida" o "tutor".... Perché sempre con estrema eleganza e discrezione mi ha guidato nei primi passi nel Rotary Club Varedo e del Seveso.

Un ringraziamento ed un pensiero va ai presidenti che mi hanno preceduto, se mi permettete ai "miei" presidenti; da Francesco Zefferino che mi ha accolto nel club, passando da Andrea Vendramineto, a Danilo Brambilla, a Adriano Regondi per arrivare a Enrico Cavallini. Da tutti loro, come da tutti voi, ho imparato qualcosa, e di questo vi ringrazio. Ho, da subito, apprezzato l'accoglienza, ho imparato la



serietà ed il rigore nel fare le cose, ho visto, in alcuni in modo particolare, l'attaccamento al Club. Ho toccato con mano quanto sia bello il poter donare al di sopra di ogni interesse personale.

Ho la fortuna di essere riuscito a mettere insieme una squadra (parlo del prefetto, segretario, cassiere e dei presidenti di commissione) bella, solida, competente che senz'altro (e in questo anno ve lo chiederò frequentemente) mi potrà supportare ed aiutare per far sì che le attività, i progetti e le idee del Rotary Club Varedo e del Seveso prendano forma e possano consolidare la presenza del club sul nostro territorio.

Ci saranno alcuni progetti che hanno visto la nascita durante lo scorso anno, quello di Enrico, che io (con Voi) dovremo far proseguire e magari chiudere, ce ne saranno alcuni che dovremo accompagnare e che forse troveranno la conclusione sotto la presidenza di Paolo. E' molto bello questo, vuol dire pensare in grande, vuol dire non guardare solo ad uno spazio temporale ben definito, vuol dire prendersi la responsabilità di portare a compimento le cose iniziate da altri, accompagnare alcuni progetti mantenendo viva l'attenzione sulla loro realizzazione, o eventualmente iniziarne alcuni per poi affidarli a chi verrà dopo di noi. Certamente ci saranno durante l'anno occasioni, opportunità, progetti di cui ci prenderemo la responsabilità per portarli a conclusione. Rimane e dovrà rimanere lo spirito di servizio al Rotary ed al Club.



Durante il vulcanico anno di presidenza di Enrico, oltre che una particolare attenzione ai giovani ed a tutte le attività ed eventi a loro collegati, (attività che cercheremo di continuare) abbiamo lavorato molto col territorio, abbiamo conosciuto realtà, associazioni, persone...abbiamo incontrato gli amministratori locali, i sindaci, alcuni assessori. Ci siamo fatti un'idea su quali sono i problemi e le attese della nostra zona. Ora ritengo che per completare queste attività di reciproca conoscenza occorra uscire, andare sul territorio, farci conoscere (meglio sarebbe ri-conoscere). Tutti sappiamo che c'è ancora molta disinformazione su chi è il Rotary Club e cosa fa. E' un nostro dovere, con impegno e responsabilità, dare il via a questa attività di informazione sul territorio; ci aiuteranno senz'altro i progetti che prenderanno vita, quelli dedicati al nostro territorio; (senza dimenticare quelli di interclub o internazionali) ma non dovranno mancare attività di pura informazione su chi siamo e cosa facciamo.

Altro elemento che ritengo basilare (e dove c'è un pressante richiamo anche dal Governatore eletto Alberto Ganna) è quello relativo alla Formazione. Troppo frequentemente, per una serie di motivi (non di colpe) abbiamo dato per scontato alcune cose, forse qualche volta l'entrata di un nuovo socio non è stata accompagnata da una giusta, doverosa e obbligatoria preparazione.

Non possiamo lasciare i nuovi soci allo sbando, supportati "solo" dall'accoglienza e dall'amicizia dei soci. Ci deve essere un "dopo".....

Certamente ben venga l'accoglienza, guai se non ci fosse!. (....) Ma la preparazione, la formazione, il sapere, il conoscere, l'interpretare l'essere rotariani diventa indispensabile.



Forse questo è mancato per i soci che sono entrati e poi si sono persi. L'essere rotariani, penso possiate essere d'accordo con me, non è solo il distintivo che portiamo sulla giacca e le, pur piacevoli, conviviali alle quali partecipiamo.

Penso che anche per tutti i soci ogni tanto serva un ripasso...il rischio è quello di limitare e circoscrivere l'essere rotariano alle tre o quattro conviviali mensili. Tutti sappiamo che non è così.

Ritengo che, da quando a ciascuno è stato appuntato sul bavero della giacca il distintivo del Rotary, ognuno di noi intimamente abbia cambiato la propria vita, (come forse è successo per altri incontri importanti con persone o per altri eventi) entrando nel Club si porta la propria professionalità al servizio del prossimo.

La ruota del Rotary, non è un distintivo di partito, di associazione sportiva o quant'altro. Lo dice la parola stessa: ci distingue perché dobbiamo fare le cose meglio degli altri, dobbiamo essere, con la professionalità di ciascuno, al servizio degli altri. Serietà, etica professionale, impegno, responsabilità dovranno sempre essere il nostro "distintivo"; a volte potrà essere particolarmente pesante, ma penso che le difficoltà non ci fanno paura, soprattutto in questo periodo storico.

Chiedo fin d'ora a tutti la massima attenzione a questo elemento. La commissione effettivo, a partire dal suo presidente, si dovrà far carico di questo impegno sia verso i nuovi soci, sia verso il club. Sempre importante sarà anche mantenere e migliorare l'effettivo, mi piacerebbe condividere con voi un obiettivo per il prossimo

anno rotariano; attualmente siamo in 32 possiamo pensare di aggiungere 4/5 elementi? E' un impegno importante, non impossibile.



E allora perché non metterci in gioco, perché non puntare in alto, perché non volare alto: se ciascuno di noi qui presenti si ponesse l'impegno, per i prossimi 12 mesi, di portare un nuovo socio nel nostro Club. Se crediamo nel Rotary, se crediamo a quello che facciamo, dovrebbe essere naturale ed automatico coinvolgere un amico, un conoscente, un professionista e dirgli vieni nel Rotary, vieni a cambiare vita, vieni ad aiutare a cambiare, a migliorare la vita di altre persone. Pensate solo per

un momento cosa non potrebbe diventare il nostro Club e cosa non potrebbe fare!...Solo con un socio a testa.

Altro punto fondamentale sarà la ripresa della regolarità del bollettino mensile del Club. Sapete tutti che, avendo avuto io l'onore di dare il via alla nuova edizione dell'informatore, gli sia particolarmente affezionato.

E' uno strumento indispensabile di informazione sia per il Club sia per tutte le persone, associazioni, gruppi che vengono in contatto col nostro Club. (al quale verrà recapitato in maniera regolare e continuativa). Riprende l'uscita mensile tra il 25 ed il 30 di ogni mese



riceverete al vostro indirizzo di posta elettronica l'InformaRotary, ma c'è di più, ogni settimana il mercoledì o il giovedì vi arriverà un breve riassunto-commento di quanto svoltosi alla conviviale di quella settimana. E' un modo per mantenere il rapporto e la continuità con chi non era presente.

Da quest'anno, inoltre, il nostro informatore verrà inviato ai sindaci, agli assessori ai servizi sociali, agli assessori alla cultura dei nostri comuni ed alle redazioni dei giornali di zona con cui abbiamo relazioni ormai storiche. La nostra presenza sul territorio parte anche da qui: farci conoscere, farci ri-conoscere, informare di quello che facciamo, dare visibilità delle nostre attività.



E' un modo per mantenere vivo un dialogo, che magari ha preso spunto da un progetto realizzato, e proseguirlo con l'informazione sulle attività svolte...oltre quel progetto. Vorrei che non siano sempre le solite persone a farsi carico della realizzazione del bollettino; vorrei sia espressione, di mese in mese, di idee, proposte, riflessioni, cultura che siano condivise dal Club e dagli "amici" del Club. Facciamo questo sforzo, lasciamoci coinvolgere

quando ci chiederanno un articolo per il nostro informatore. Non importa se sarà breve o lungo, sarà importante il nostro "sì" a scriverlo e la nostra disponibilità alla collaborazione.

Ho parlato prima della squadra che ho la fortuna di avere al mio fianco, il prefetto, il segretario, i presidenti di commissione ed i consiglieri; chiedo però a tutti, (dal primo socio fondatore all'ultimo socio entrato nel club solo pochi giorni fa), ancora una volta l'impegno, la disponibilità, la collaborazione. Mi impegno personalmente all'ascolto di ogni proposta, vi chiedo però la massima attenzione al Club eliminando i personalismi, e, come detto, mettendo le idee al servizio del club e non come sola gratificazione personale. E' estremamente difficile, me ne rendo conto. Ci dovremo abituare, e sarebbe per me una delle più grandi gratificazioni, NON dire: questo l'ho fatto io o questo l'ho proposto io, ma questo l'ha fatto il Mio Club, questo l'ha proposto il Mio Club!

Le proposte, le idee per i services, le attività saranno valutate ed eventualmente accettate. Da lì in poi saranno di proprietà del Rotary Club Varedo e del Seveso e tutti i soci si dovranno sentire impegnati ed obbligati a portarle avanti.

Questo è lo spirito di servizio che vorrei contraddistinguesse questo nostro anno rotariano.

Lo dico subito: forse ci saranno anche dei no, ma lo dico e lo sottolineo fin d'ora; NON saranno mai dei no a livello personale ma dei no, motivati, che dovranno migliorarci e farci crescere, far crescere e migliorare le nostre idee e le nostre proposte. La stima è e deve rimanere alla base di tutti i rapporti interpersonali all'interno del nostro Club.

Permettetemi di ricordare, (anche se non ce n'è bisogno)...ma e fa un po' parte del mio carattere,: non servirà alzare la voce o tirarmi per la giacca per far accettare e condividere un'idea o una proposta. Se l'idea è buona, sarà automaticamente accettata e condivisa da tutti.

Questo è il bello di essere Club.



Ricordatevi comunque che non cambiamo nulla con quello che dobbiamo fare – cambiamo con quello che dobbiamo essere.

Un'ultima cosa che vorrei che in questo anno venga condivisa, era già una mia idea, ma mi ha fatto molto piacere che sia stata sottolineata anche da governatore Alberto Ganna.

La sobrietà, sobrietà nelle nostre conviviali, sobrietà negli eventi, sobrietà che lascia il posto al servizio. Ce lo impone la storia, ce lo impone il periodo critico che stiamo attraversando, ce lo impone il nostro essere Rotariani. Ce lo impone, non da ultimo, il nostro bilancio. Sobrietà che non vorrà dire cose fatte male o con sufficienza ma che significa capacità, inventiva, fantasia, disponibilità da parte di ciascuno di mettersi in gioco e ri-disegnare progetti o attività.

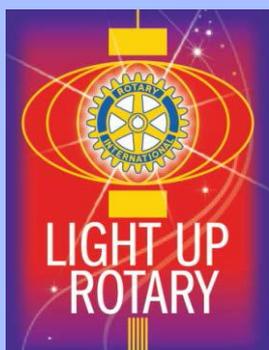
Nei prossimi dodici mesi probabilmente non faremo cose straordinarie, sarei felice e, permettetemi, orgoglioso, di fare, con voi, cose esemplari.

Per fare le nostre attività, i nostri incontri, e soprattutto i nostri "services" lo sapete tutti, occorrono i soldi. Non essendo il nostro Club esageratamente numeroso, (...almeno per il momento...) occorre che ciascuno liberi la fantasia: Gli introiti sono facilmente identificabili: sono le quote di iscrizione, la cena di Natale, e l'eventuale evento che organizziamo annualmente. Capite benissimo e lo vedremo chiaramente nel riepilogo sul bilancio che farà Adriano alla fine, che occorre dell'altro. Fatto salvo, come dicevo, la sobrietà, rimango in fiduciosa attesa di suggerimenti ed idee...l'unica cosa certa che possiamo intraprendere per recuperare fondi sono le Rotariadi. Questi eventi, distribuiti durante l'anno, con la sola presenza, ci potrebbero permettere, se ci crediamo, di poter acquisire, in caso di vittoria, dei fondi che ci permetteranno di poter intraprendere qualche progetto.



E' il modo più semplice, immediato, piacevole per "portare a casa dei soldi" oltre che "Vivere" il Rotary come scambi di conoscenze e contatti con altri Club.

Vi chiedo e vi chiederò insistentemente di partecipare alle Rotariadi, è il modo unico, diretto ed immediato per provvedere a recuperare fondi per i nostri services, che in fondo, è lo scopo della nostra associazione. Non aggiungo altro su questo argomento. Penso che lo scenario sia chiaro. Sono certo che nel prossimo anno, grazie a Voi, il Rotary Club Varedo e del Seveso otterrà ottimi piazzamenti. Ci conto. Ne sono certo.



Il motto del presidente internazionale Gary Huang per quest'anno è LIGHT UP e ci spinge ad accendere una luce sul Rotary per farlo conoscere al territorio nei suoi contenuti, nelle sue motivazioni e nelle sue azioni, in linea con quanto ci sollecita a fare anche il nostro governatore del distretto 2042 Alberto Ganna.

Accendiamo allora anche noi la nostra luce, una luce che significa presenza, che significa attenzione a chi ha bisogno, che significa



partecipazione.

Sono certo che ciascuno di noi, ciascuno dei soci del Rotary Club Varedo e del Seveso, può esprimere la propria luce, allora partiamo proprio da qui, ognuno con la sua piccola luce che, unita a tutte le altre può diventare una grande luce.

Questo è il mio augurio per ciascuno di voi, questo è quello che vorrei anche per me stesso. In assoluto il migliore augurio che mi sento di fare personalmente a tutti voi è quello di lasciare tracce visibili e personalità indimenticabili.

Proviamoci tutti insieme, a partire da adesso.

Buon lavoro cari soci del Club Varedo e del Seveso, anzi se me lo permettete, buon lavoro carissimi amici.

**Giorgio Vago**



# Racconto di un anno rotariano

di Enrico Cavallini

Care amiche socie, cari amici soci, inizio con un grazie a tutti per essermi stati vicini in questi giorni: come vi ho scritto "non si è mai pronti " a lasciar andare un genitore. Mi scuso se troverete qualche lacuna in questo mio racconto per immagini, che avrei voluto preparare con animo sereno, ma così non è stato.

Avevamo delineato le linee strategiche dell'attività dell'anno rotariano ponendo particolare attenzione al radicamento sul territorio e alle attività per i giovani, oltre alla continuità di azione sui progetti storici del club

Abbiamo condiviso scelte e attività fin dalle prime riflessioni con chi guiderà il club tra poco, Giorgio, e chi un po' dopo, Paolo.

Abbiamo introdotto in questa continuità rotariana una innovazione, seguendo l'esempio dei governatori distrettuali: la nomina di Carmelo quale futuro presidente con oltre due anni di anticipo, proprio per sottolineare il senso della continuità e condivisione che ci ha sempre contraddistinto.



Iniziamo dal Rotary International: il nuovo logo entrato in uso da ottobre, ha aggiornato graficamente la nostra presenza nel mondo, per sottolineare la nostra trasparenza, e la nostra capacità di adattarci alla evoluzione delle società nel mondo.

Abbiamo Compiuto 35 anni! un bel traguardo, soprattutto per chi questo rotare ha fondato e ne è tuttora attivamente partecipe, come Domenico e Renato. Ma senza dimenticare i nostri soci onorari che ci seguono da vicino, come Lino e Agostino, che sono qui stasera, e Carletto che sta combattendo nel suo letto d'ospedale per ritornare in forma.



## TERRITORIO

Il territorio è fatto di luoghi e istituzioni. Abbiamo invitato le istituzioni da noi e con loro abbiamo costruito dei momenti di confronto: i tavoli di lavoro tematici dell'attività sociale e della cultura, che ci hanno permesso di conoscere meglio le valenze e le criticità del nostro territorio.



Siamo andati a conoscere alcune eccellenze locali quali il Museo di Arte Contemporanea di Lissone, la Collegiata di Castiglione Olona, la Galleria Campari. Ci siamo fatti raccontare da brillanti protagonisti altre eccellenze quali la ILVA "diSaronno" da Stefano Battioni, la storia e la peculiarità di essere oggi scuola della Villa Pusterla Crivelli di Limbiate dalla Prof.ssa Scarpini, il MAGA, Museo di Arte Contemporanea di Gallarate.



Siamo andati ad approfondire la nostra conoscenza del mondo Rotary in una "casa" dei Club Milanesi: Palazzo Cusani, e quella del mondo Lions alla Scuola Cani Guida per Ciechi a Limbiate.



A Palazzo Cusani, inoltre, il Gen. Antonio Pennino ci ha brillantemente raccontato come si sono evolute per compiti e attività le Forze Armate.

## NUOVE GENERAZIONI



Iniziamo nel segno della continuità e della condivisione rotariana: l'organizzazione insieme ad altri 7 club del Camp di Vela, che ci vede "in campo" per il 17esimo anno (il Camp è giunto all'edizione 23!), secondi per continuità solo al Club di Merate.

Siamo stati attivi promotori del RYGHT, corso di formazione per giovani liceali degli ultimi 3 anni: abbiamo accolto da noi Alessandro, Daniele e Simone che ci hanno raccontato



l'esperienza svoltasi nell'anno di presidenza di Adriano e Alice e Flora che hanno partecipato quest'anno. Ricordate certo il loro entusiastico ringraziamento al Club.



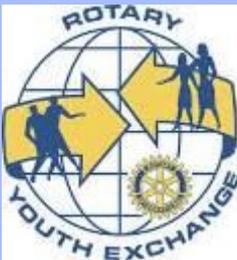


Il RYLA: ricordo che nel primo calepino che 21 anni fa mi consegnarono al mio ingresso nel club una delle serate già definite del calendario era questa. Non abbiamo mai mancato il nostro impegno e quest'anno Federica, Gabriella e Valentina hanno vissuto la straordinaria intensità di questa esperienza formativa. Ce lo hanno raccontato in una serata speciale dedicata anche a Lorenzo, un giovane che sa combattendo la sua quotidiana lotta contro la sclerosi multipla e che negli ultimi 7 anni lo ha fatto scrivendo un libro (magistralmente presentatoci dalla Prof: Vaccaro).

Siamo andati nelle scuole superiori del territorio a illustrare i progetti del Rotary e, grazie a questo, abbiamo dato a sei studenti l'opportunità dell'esperienza estiva all'estero e a una, Bianca Giorgi, quella dell'intero anno scolastico, che sarà in Arizona.



Li abbiamo presentati in occasione della serata Testimonianza di Vita: Maria Laura è stasera qui da noi insieme a Ilayda, che sta vivendo con lei, nelle rispettive famiglie, quasi due mesi (ascolteremo poi un breve saluto dalla Turchia di Ilayda Helvacı).



Gli altri sono in partenza tra poco: Vittoria, Ines, Giovanni, Alessandro per un Camp estivo, Gaia, come Maria Laura, per uno scambio in e di

famiglia

Abbiamo pensato, insieme agli altri 4 club del Gruppo Brianza Nord ai 70 bambini che vivono a San Patrignano, regalando loro un aquilone blu.



Il Premio Gavioli dà la possibilità di realizzare un cortometraggio a chi accetta di mettersi in gioco: all'istituto Gadda di Paderno alcuni studenti lo hanno fatto, e in occasione della proiezione collettiva al Cinema Mexico sono stati premiati con una menzione speciale, che qui vedete: "Coppia Vincente"... ha vinto due volte!

Terminiamo questo excursus nel segno della continuità: alcuni di voi ricordano la grande passione di Enrico Villa, socio fondatore che ci ha da poco lasciato, per la Libera Accademia di Pittura di Nova Milanese: abbiamo scelto di ricordarlo con una borsa di studio per un giovane, così come grazie alla costante presenza di Enrico abbiamo fatto per diversi anni, tempo fa.



Nel segno della collaborazione e della continuità è invece il Premio di Laurea, di recente bandito dai 5 Club del Gruppo Brianza Nord e che si concluderà il prossimo anno.

## PROGETTI E ATTIVITA'



In favore del Banco Alimentare: ci siamo rimboccati le maniche per due Collette. A novembre e pochi giorni fa; ma siamo anche stati in visita alla struttura in occasione di una conviviale interclub con il Club Colli Briantei.



In occasione del nostro 35° compleanno e grazie alla generosità si un socio abbiamo sostenuto l'ONAOMAC che supporta negli studi i figli dei Carabinieri che si sono immolati in servizio, consegnando al M. Ilo Cangemi, comandante della stazione di Varedo, il nostro contributo.

Macchiolino ci ricorda i bimbi affetti da Nevo Gigante Melanocitico, che abbiamo ospitato e aiutato in occasione della festa di natale e del concerto di Barlassina.



Con il Lions Club di Paderno abbiamo organizzato un concerto a favore del Fondo Famiglia Lavoro della Diocesi, così come negli scorsi anni avevamo organizzato iniziative di Gruppo con gli altri Rotary a noi vicini



Gennaio ci ha visti protagonisti di due progetti iniziati in questo anno rotariano e che continueranno nei prossimi: la donazione di libri alle Biblioteche dei 5 Comuni e la Tavola Rotonda "Donna Soggetto" che ha portato sul territorio, nell'auditorium progettato da Gae Aulenti, anche lei "donna soggetto", le storie di grandi professionalità declinate al femminile.

Attenzione attiva a chi è in difficoltà: il progetto di Delfinoterapia, capoprogetto il Rotary Meda, è stato da noi sostenuto così come in precedenza nell'anno della presidenza Brambilla. I giovanissimi con problemi relazionali trovano grande beneficio dal rapporto con questi straordinari mammiferi: dell'attività è protagonista Raffaella Visigalli, psicologa, socia del Club di Meda.





In questo stesso ambito San Patrignano: la comunità ha aiutato a uscire dalle insidie della dipendenza dalla droga almeno 25.000 giovani! Ricordiamo tutti con emozione i loro racconti ma anche quanto ci ha detto Marco Stefanini, responsabile dell'attività di falegnameria. In quella occasione, presenti i soci di tutti i 5 club del gruppo, oltre al DG Sergio Orsolini, Letizia Moratti ha tratteggiato i nuovi scenari possibili dell'Economia Positiva, che sono stati trattati proprio a San Patrignano in occasione del Convegno LH+ forum a inizio giugno. Le abbiamo consegnato una PHF in quell'occasione e abbiamo in seguito pensato di nominarla Socio Onorario del nostro Club : da pochi giorni è giunta la sua risposta positiva, e ne siamo molto orgogliosi.



SHOAH: manteniamo vivo il ricordo grazie al grande impegno di Marcello, che da tre anni pensa, organizza e guida, con un mio piccolo aiuto e con la grande disponibilità di alcuni insegnanti (in particolare Rossana) e di molti studenti una "Giornata della Memoria" di altissimo livello al Liceo Majorana di Desio. Quest'anno abbiamo sostenuto un'altra iniziativa a Desio nel segno della Memoria: Holocaust Cantata.



Testimonianza di Vita: il simbolo storico del nostro progetto ci racconta quanto tempo è passato, quante straordinarie realtà e esempi di dedizione abbiamo conosciuto in questi 30 anni. Anche quest'anno la manifestazione è stata un grande successo: quindi grazie a Luigi, che guida il gruppo che la organizza già da qualche anno. C'è un grande cuore, nell'immagine che rappresenta il premio.



Questo cuore è il filo conduttore di altre iniziative:



il cuore dei motociclisti rotariani insieme ai quali abbiamo festeggiato i 100 anni della rivista Motociclismo, ma grazie alla cui rete di generosità diversi club come noi hanno sostenuto il progetto "pecore per Posada" per far ripartire l'attività di pastorizia di 5 famiglie pesantemente colpite dall'alluvione.

"Rotary Varedo per il Cuore" è il nome del progetto per donare defibrillatori alle associazioni sportive del territorio, in collaborazione con i Comuni che ce le segnalano: il progetto è in corso, a Bovisio Masciago e (in parte) a Varedo abbiamo già consegnato il contributo alle associazioni segnalateci che sono nostre ospiti stasera; il progetto andrà a concludersi nel prossimo anno rotariano.

**ROTARY  
VAREDO E DEL SEVESO  
PER IL CUORE**



Un solo rammarico, però grande: non abbiamo messo il cuore nel partecipare alle rotariadi e per poco ci siamo visti sfuggire un premio di € 10.000!!!

## **EFFETTIVO**

Grazie all'impegno di Francesco siamo riusciti a coinvolgere 6 nuovi soci in questo anno. Deve essere esempio e stimolo per ciascuno di noi!

Vorrei concludere con un pensiero di Luis Vincente Giay, Past Presidente Internazionale: i Rotariani sono rappresentati da tre "H": Head, la testa, per pensare e organizzare progetti e attività, Hands, le mani, con cui operativamente o simbolicamente agiscono, ma il successo di quanto pensato con la testa e portato avanti con l'azione è dettato dalla terza "H", Heart, il cuore: dobbiamo mettere passione in quel che facciamo, e lo faremo meglio!

Il mio GRAZIE va a ciascuno di voi:

a Lino Lesma per la sua generosa vicinanza al Club, e a Marcello Pedemonte, per il suo grandissimo impegno nell'organizzare la "Giornata della Memoria" consegnò una PHF. A tutta la squadra un libro che a mio avviso ha un alto tasso di rotarianità, ma soprattutto che mi è stato tanti anni fa regalato da un amico speciale, Mario Riveda: "l'uomo che piantava gli alberi".



a tutti voi un piccolo cuore rosso, perché ogni giorno dobbiamo ricordarci di mettere passione in ciò che facciamo, nel lavoro e nel Rotary

Buon lavoro a Giorgio!

**Enrico**



Con piacere ri-accogliamo il direttore de "Il Cittadino", Dr. Luigi Losa.

Di mese in mese ci accompagnerà con uno dei suoi articoli di fondo; articoli solitamente dedicati al nostro territorio, alle problematiche che lo (e ci) coinvolgono, alla vita delle aziende e delle famiglie che ogni giorno si trovano a doversi confrontare con burocrazia, traffico, ambiente, territorio...

Sono articoli chiari, che non girano intorno ai problemi, che vanno al sodo senza nessun tipo di "referenzialità" per nessuno.

Una voce, a volte, fuori da coro, opinioni chiare che hanno radici profonde nel "Nostro" territorio, e che ora, come non mai, tutti sappiamo quanto abbiamo bisogno di idee chiare e senza compromessi. Sono articoli per i quali potrà anche capitare di non essere d'accordo, ma ne sono certo, daranno spunti a discussioni e confronti,

Un grazie particolare al Dr. Losa per la sempre cortese disponibilità riservata al Rotary Club Varedo e del Seveso, che, in futuro, auspico che si possa estendere anche in altre situazioni.

Incontreremo il dr. Losa nella prima conviviale del 9 settembre 2014

**Giorgio Vago**

## *Il Cittadino*

*dr. Luigi Losa*

### *Autostrade e rotaie, ormai è emergenza*

Hanno inaugurato in pompa magna (come sempre e inutilmente) la Brebemi, una nuova autostrada, un doppione della A4 che da quando ha le 4 corsie da Milano a Bergamo non ha più problemi, anche perché il traffico, causa crisi, è diminuito dappertutto. La Brebemi comunque è costata il triplo del previsto, ci sono voluti 18 anni per farla (ed è cambiato il mondo nel frattempo), costerà il doppio come pedaggio della A4 e, udite udite ci si impiegherà di più per andare da Milano a Brescia.

Ovvero, quella autostrada è una 'tavanata galattica' per non usare espressioni sconce. Qualcuno obietterà: ma perché si scalda tanto, direttore, la Brianza che c'entra? Chi mai di noi andrà a prenderla visti anche i giri dell'oca che si devono fare per arrivarci (Cassanese, Paullese, ma scherziamo, un suicidio di traffico annunciato)?

C'entra perché quei poveri cristi di cittadini di Agrate e dintorni (ovvero larga parte del Vimercatese) che sono già massacrati da anni da A4 e tangenziale Est con il famigerato casello che in tanti cercano di aggirare da mattina a sera, si ritrovano con un pezzo di arco Tem (la nuova tangenziale esterna) aperto per non far finire la Brebemi in un prato, e con la stessa neoautostrada in costruzione che non si collegherà direttamente alla attuale tangenziale Est, perché qualcuno dei cervelloni che tirano le righe sulle cartine se n'è dimenticato.



A tutto ciò si aggiunga il fatto che da quelle parti deve passare o arrivare la famosa e famigerata Pedemontana un tormentone di cui non se ne può proprio più.

Un'altra autostrada incasinata come non mai per scatole cinesi di società (Cal, Serravalle, Pedemontana, Gavio, Asam, Strabag e compagnia bella) all'insegna del magna magna di poltrone scambiate come le figurine Panini da partiti, lobbysti, faccendieri e portaborse. Un'autostrada che è partita senza soldi e che non sa come andare avanti e nel frattempo sta solo sventrando case e campi nei dintorni di Lentate magari inutilmente, che se non troverà i 3 miliardi che sono sempre mancati, che mancano e che mancheranno sempre, porterà solo alla paralisi totale e completa della Milano-Meda.

I sindaci brianzoli interessati hanno finalmente deciso di fare fronte comune. Ma non basta. Sul tema delle infrastrutture (ferrovie e tramvie comprese e Tav merci in primis) siamo praticamente all'emergenza ed è urgente dunque darsi una mossa, chiamando in causa anche i sei consiglieri regionali brianzoli (tra cui due capigruppo e un sottosegretario).

**Luigi Losa**

[l.losa@ilcittadinomb.it](mailto:l.losa@ilcittadinomb.it)



## Conviviale - 8 luglio 2014

Nella sala del Ristorante Il Cavaliere di Paderno Dugnano, sede delle conviviali del Rotary Club di Varedo e Valle del Seveso, si è tenuta la prima conviviale presieduta dal neo-Presidente Giorgio Vago.

Al tavolo della Presidenza, in quanto personificazioni simboliche delle anime e delle attività del Club, oltre al Presidente stesso erano riuniti l'Assistente del Governatore Angelo Novara, il Past President Enrico Cavallini, il Vice-Presidente e Presidente incoming Paolo Chieriegatti, Gian Pietro Mornatta già Assistente del Governatore, "padrino" del presidente Vago e il nuovo socio Pietro Martucci.

Presenti alla serata 25 soci.

Ha esordito Giorgio Vago con il discorso inaugurale, evidenziando quanto le persone al tavolo della Presidenza incarnino l'appartenenza e i molteplici aspetti della attività del Club; ha inoltre segnalato che il saluto e gli inni alle bandiere accompagneranno sempre le conviviali, come segno di condivisione dei valori rotariani.

Ringraziando i Presidenti che lo hanno preceduto ed introdotto ai vari aspetti della vita rotariana, da cui ha appreso il senso dell'attaccamento al Club, il rigore, lo spirito di servizio, ha poi comunicato che l'anno rotariano 2014-2015 vedrà completare i progetti già in essere, lavorando con e nel territorio, perché uno degli obiettivi trasversali e portanti dell'anno in corso sarà quello di essere ri-conoscibili sul territorio, essere visibili, dando opportunità formative ineludibili ai neo-soci, come evidenziato dallo stesso Governatore Ganna.

Tale momento formativo è imprescindibile non solo per i nuovi soci, ma anche per i rotariani di lunga data in quanto ripasso e ripresa del senso di appartenenza, per servire con spirito di servizio, facendo le cose meglio degli altri con impegno e professionalità.

Giorgio Vago ha sottolineato che per migliorare l'effettivo e avere maggiori disponibilità finanziarie per i vari "services", occorrerebbe aumentare l'organico dei 32 soci attuali di 4-5 unità, inoltre ha comunicato che ci sarà la ripresa del Notiziario del Club a cadenza mensile: ogni 25-30 del mese uscirà l'InformaRotary, con una sintesi quasi contestuale, il giorno o due giorni dopo ogni conviviale. (questa che state leggendo è la prima) L'Informatore verrà mandato ai Sindaci, agli Assessori alla Cultura ed ai servizi sociali dei comuni di pertinenza, ai principali organi di stampa locali: Il Cittadino, il Giorno, Il Giornale di Desio ed al quotidiano on-Line Qui Brianza ed alle principali Associazioni che di volta in volta verranno in contatto col nostro Club, al fine di rendere visibile e per valorizzare l'operato del Rotary.

Ha chiesto a tutti di collaborare, inviando commenti, riflessioni ai soci che si occupano della redazione del Bollettino, affinché quest'ultimo sia espressione condivisa e veicolo delle idee, delle visioni di tutti i membri. Relativamente ai progetti ed alle attività future, Vago afferma che ogni suggerimento verrà valutato, vagliato dal Consiglio e verrà considerata la validità di ogni proposta, al di là di logiche personalistiche. Infine, come ribadito dal Governatore, si richiama tutti alla sobrietà che i tempi di crisi impongono, la situazione finanziaria del bilancio e la natura stessa low profile dell'essere rotariani. Occorre perciò sprigionare l'inventiva, la creatività per fare cose esemplari anche con limiti di budget, perché le sorgenti di lucro sono solo le quote dei soci, le cene di Natale e le quote associative annuali. Molto utili, in tal senso, per un aggiustamento e recupero fondi, sono le Rotariadi, cui si invitano vivamente tutti i soci a partecipare e su cui il presidente insisterà molto durante l'anno. Light up, motto del Presidente del R.I.: ognuno può esprimere la propria luce da far accendere sul Rotary e per renderlo sempre più visibile, come sollecita il Governatore, .....per lasciare tracce visibili di personalità indimenticabili (J. Giono, Prefazione al racconto "L'uomo che piantava gli alberi", Salani, p.7)



In conclusione di tale relazione introduttiva dell'anno rotariano, il Tesoriere Adriano Regondi espone ed illustra lo stato dei conti del Club, dove si evince che a fronte degli incassi previsti per le quote sociali, solo circa 7.000 euro rimangono liberi e discrezionali. Dagli scorsi esercizi, sono stati tramandati circa 15.000 euro di riserve, che sono considerati indispensabili per una sana gestione amministrativa. E' pertanto sacrosanto il richiamo del Presidente alla sobrietà.

Il Past President Enrico Cavallini rileva in proposito che per alcune meritorie iniziative, quali il Banco alimentare e La Giornata della Memoria sulla Shoah, i costi sono stati prossimi allo zero, quindi si può anche agire e fare con creatività e con pochissima spesa.

L'Assistente del Governatore Angelo Novara ricorda e comunica ai presenti che tutti i Club del Distretto dovranno organizzare un Concerto Grosso il 21 febbraio dalle ore 20.00 in una location da definire, per R.I. e per End Polio Now. Il Presidente, infine, dà lettura dei prossimi appuntamenti ( verrà poi consegnata apposita scheda dettagliata a ciascun socio, oltre alla tabella generica di cui sotto ), come segue:

Data degli Incontri	Invitati tra le Eccellenze del Territorio
15 luglio 2014	Marco Milanese, Past Governor, raccomandato l'incontro a i nuovi soci
22 luglio 2014	M. Bizzozero , direttore della Giorgetti Spa, leader della produzione industriale di Meda
9 settembre 2014	Dott. Losa del Cittadino
18 settembre 2014	Grigliata delle Rotariadi a Lissone
23 settembre 2014	Visita del Governatore
27 settembre 2014	Visita di 1-2 giorni di alcuni soci a S.Patrignano
30 settembre 2014	Ospiti i ragazzi dello "scambio giovani"
7 ottobre 2014	Rotariadi
14 ottobre 2014	Dott. Cameroni, che ha ideato il diario scolastico personalizzato agli allievi delle scuole elementari
21 ottobre 2014	Incontro con P.L. Ghianda, bottega artigiana di profilo internazionale
23 ottobre 2014	Burraco per le Rotariadi
28 ottobre 2014	Seconda edizione del Simposio a tema Soggetto donna

Alle ore 23.15 la conviviale è chiusa, dopo lo scambio tradizionale dei saluti tra i soci.

## *Conviviale - 15 Luglio 2014*

Al tavolo della Presidenza, come rappresentanza dell'impegno rotariano nei vari settori nei quali si lavorerà in maniera specifica nell'anno 2014/2015, oltre al Presidente stesso erano riuniti il Past Governor Marco Milanese, il Referente delle Rotariadi Carmelo Alberio, il Responsabile dell'Informazione Gaetano Bovenzi, il Referente dell'Effettivo Francesco Zefferino. Presenti alla serata 25 soci, tre membri assenti giustificati.

Ha aperto la riunione Giorgio Vago con il saluto alle bandiere e gli inni, ringraziando i presenti ed, in particolare, con un caloroso benvenuto all'ospite gradito Marco Milanese, il cui intervento seguirà nella seconda parte della serata.

Ha poi consegnato ai Segretari ed alle Commissioni presenti i manuali relativi alle singole attività interessate, quello della Segreteria a Franco Bondioli, dell'Amministrazione al Prefetto Gianni Amitti, della Tesoreria ad Adriano Regondi, della Fondazione Rotary a Mauro Totaro, dei Progetti a Enrico Cavallini, delle P.R. a Gaetano Bovenzi, dell'Effettivo a Francesco Zefferino, per consentire a tutti loro di lavorare al meglio secondo l'incarico ricoperto. Inoltre il Presidente ha predisposto e fatto consegnare ai presenti un promemoria, su una agile scheda cartacea, dei prossimi appuntamenti rotariani relativi ai mesi di luglio-settembre-ottobre, al fine di avere sempre a portata di mano la visione delle attività con le varie scadenze.

Giorgio Vago ha introdotto, poi, la figura di Marco Milanese, il cui operato è racchiuso nelle sue Lettere da Governatore, dalle quali i nuovi soci avranno molto da apprendere per estensione e profondità di vedute; auspica e si augura, inoltre, di raccogliere le suddette missive in una raccolta ad uso del Club e dei suoi membri.

Dopo la parentesi della cena conviviale, ha ripreso la parola il Presidente che, richiamando il contenuto, le idee ed i pensieri raccolti nelle lettere di Milanese, venire alla mente l'immagine di un vento nuovo che gonfia le vele all'inizio di un nuovo viaggio.

Marco Milanese ha iniziato il suo discorso evidenziando che il suo compito non è quello di educare né di ammaestrare i presenti, ma solo di gettare un seme perché venga raccolto. Attraverso i suoi frequenti viaggi e le sue frequentazioni tra i rotariani di tutta Italia, ha potuto arricchire enormemente la sua formazione personale e professionale sul Rotary. Ha ricordato come a distanza di trent'anni da una conferenza a S.Francisco sulla Leadership da lui seguita, laddove tutti i rotariani presenti si affannavano ad acquistare libri, saggi su tale argomento, ritrovatosi di nuovo nella stessa location a distanza di tanto tempo, ha potuto constatare che non è poi cambiato granché. I temi della ricerca dell'eccellenza, della sopravvivenza al cambiamento, della Leadership sono gli stessi: si è scritto tutto e detto tutto sulla leadership. I rotariani dovrebbero essere esempi di integrità morale, di coraggio, leader nella loro professione per coniugare regole e valori.

Al di là di quanto scritto e ribadito, più che di un vuoto dei valori occorre parlare di vuoto, di crisi di leadership. Non si riesce ad abbinare le regole di ieri ai valori attuali, perché, per Milanese, valori come l'integrità, l'amicizia, lo spirito di servizio sono valori non solo rotariani, ma del common sense, del buon senso, a volte disattesi dagli stessi rotariani.



Come illustrato in una Assemblea con il Governatore Ganna, il problema dell'U.E. non è tecnico-economico, ma è quello culturale e molto concreto di far condividere insieme valori e visioni ai partner europei, tanto diversi socialmente, storicamente e culturalmente.

Ciò non significa, per Milanese, data la prevalenza negli ultimi tempi di Presidenze asiatiche e di crescita dell'effettivo nei Brics, che il Rotary debba adottare visioni filosofiche orientali, lontane dal nostro modo di essere. Occorre invece riattivare le teste pensanti annichilite da cose fatte sempre nello stesso modo, senza stimoli motivazionali, guardando nelle nostre crepe, all'interno dei club che sono la fucina delle discussioni al di là di visioni ideologiche.

Il rotariano, infatti, ha un compito sociale, per discutere di leadership ed esportare fuori tale modus operandi, per incidere nella società. Il lavoro rotariano ha un peso sociale: il valore fondante del Rotary e della sua professionalità è la civil word, non siamo un ente di beneficenza. Dobbiamo recuperare il nostro ruolo di discrezionalità e professionalità, dal play (gioco libero) al game (gioco organizzato). E' urgente usare ciò che ha funzionato e mettere nella storia ciò che non ha funzionato. Non basta pagare quote ed essere presenti per la metà degli incontri, bisogna essere rilevanti nella società, far conoscere le nostre idee; essere impegnati nel lavoro è un valore aggiunto, non un impedimento al lavoro rotariano. Non è importante aumentare solo la membership, l'effettivo ne che si incrementi la presenza di donne e giovani tout court, perché donne e giovani non sono fattori esotici. Ciò che conta è che siano persone valide, intelligenti, che portino valore in più, al di là della connotazione di genere o anagrafica, occorre recuperare impegno, speranza perché alcuni neo-soci lasciano il club entro i primi anni per delusione.

Milanesi ha utilizzato la similitudine militare per il Rotary, che come una corazzata deve utilizzare il suo potenziale di fuoco nella società, per testimoniare la sua operatività ed i suoi valori di prestigio, di tatticità delle prestazioni, per generare bellezza e pace con il servizio. In conclusione del suo intervento, il Past Governor ha invitato l'uditorio ad esprimersi in merito alle questioni emerse, in un'ottica dialogica e di confronto plurale.

Esordisce Domenico Agnifili che sottolinea e concorda con Milanese, non siamo un ente di beneficenza ma un ente aperto alle idee, alla progettualità. Chiede, inoltre, notizie sulla mancata adesione all'Expo dopo anni di lavoro in vista di tale fine.

Milanesi risponde comunicando ai presenti il percorso fatto dal R.I. verso questo evento internazionale ed informa che ha inviato una *lettera*, a titolo personale, al R.I., in cui ha evidenziato che la mancata partecipazione è stata decisa ex abrupto nonostante ben tre risoluzioni scritte in senso opposto precedenti, che tale adesione avrebbe significato molto in termini di aumento delle adesioni, dell'effettivo e degli introiti economici. Ciò denuncia una carenza di leadership, ben 35.000 soci rotariani avevano creduto in tale adesione e ciò sembra essere in contraddizione e stridere fortemente con il motto Light up del R.I di quest'anno rotariano. Il Rotary sarebbe stato presente in qualità di nazione al pari delle altre e per motivazioni generiche quali l'impossibilità del controllo da parte del Rotary sull'organizzazione dell'Expo, il dilatarsi dei costi e il poco tempo a disposizione si è deciso improvvisamente di sospendere il tutto. Il Presidente, constatato il vivo interesse del Club a questa vicenda e soprattutto la delusione condivisa per come si stanno evolvendo le cose, comunica che il giorno successivo chiamerà il Governatore Ganna per avere maggiori informazioni e delucidazioni sulla scelta del R.I. e sulla posizione dello



stesso non condivisa con i vari Club. Provvederà poi a raggugliare i soci su quanto emerso.

Vengono consegnati, infine, medaglie e lo stemma onorifico al Relatore Past Governor. Alle ore 23.15 la conviviale è chiusa, dopo lo scambio tradizionale dei saluti tra i soci .



## *Conviviale - 22 Luglio 2014*

In apertura di serata, gli onori alle bandiere; non solo per tradizione rotariana ma per un saluto speciale a tre fanciulle che hanno avuto dal Rotary l'opportunità di una esperienza "speciale" dal grande impatto formativo:

Le quindicenni Gaia Scavello (di Paderno Dugnano) e Nia Black (di Reno-Nevada) stanno vivendo la "magica estate" fatta da quasi due mesi insieme, l'una nella famiglia dell'altra, in due mondi così distanti come l'Italia e gli USA.

In uno degli Stati USA, l'Arizona, vivrà invece per un intero anno scolastico la 17enne Bianca Giorgi. Bianca partirà tra una settimana: a lei il Rotary Varedo, nella persona del presidente Giorgio Vago, conferisce il ruolo di ambasciatore sia del Club che dell'Italia, basato sui valori morali, di integrità e correttezza, e sui valori culturali, di cui la nostra nazione è così ricca da essere unica.

Aspettiamo Gaia il prossimo .... Settembre per raccontarci la sua esperienza; Bianca lo farà invece nel giugno 2015, al suo ritorno, terminato il quarto anno di liceo.

Ospite della serata anche il Direttore commerciale della Giorgetti Spa di Meda, Dr. Marco Bizzozero. Nel suo intervento, accompagnato da immagini, Bizzozero ha tracciato la "storia" di questa azienda che partendo nell'anno 1898 dalla storica sede di Meda, è ora presente negli USA - a New York, in Germania, a Colonia, in Belgio e nel Benelux. Tradizione, radici profonde nel territorio, attaccamento al lavoro, innovazione, sono stati, nel tempo, il filo conduttore che ha portato la Giorgetti Spa ad essere "eccellenza" nel settore del mobile e dei componenti d'arredo. Come è accaduto per l'arte e l'alta moda, anche il mondo del mobile di design si è evoluto rapidamente realizzando elementi innovativi e creativi che sono passati alla storia. In questo contesto, Giorgetti S.p.A. si è contraddistinta per aver sempre creato mobili dal design unico e dallo stile immediatamente identificabile.

Oggi, il catalogo istituzionale si compone di ben 110 collezioni che rappresentano lo sviluppo artistico-culturale dell'azienda. Giorgetti è la storia di un prodotto che rifugge la banalità per realizzare soluzioni esclusive ed eclettiche, nel rispetto di un carattere istintivamente elegante ed inconfondibile. Il fil rouge a tutte le collezioni è il legno che nel corso degli anni è stato abilmente lavorato e plasmato, inizialmente in un mobile dal gusto classico per poi evolvere in un prodotto che soddisfa le esigenze del vivere contemporaneo, pur custodendo la tradizione ebanistica. La Giorgetti Spa di oggi è il risultato di questo percorso nella storia che diviene un patrimonio inestimabile. L'Azienda si avvale di un team di designer ed architetti di fama mondiale; mette attenzione particolare alla scelta dei materiali, tutti assolutamente certificati (da qualsiasi parte del mondo provengano), il risultato sono arredamenti unici per stile, qualità, linea. Davvero un'eccellenza del nostro territorio.



# Agenda

Data degli Incontri	Ospiti e tema della Conviviale
15 luglio 2014	Ospite: <b>Marco Milanese</b> , Past Governor, raccomandato l'incontro ai nuovi soci
22 luglio 2014	Ospite: <b>M. Bizzozero</b> , direttore della Giorgetti Spa, leader della produzione industriale di Meda
9 settembre 2014	Ospite: <b>Dott. Losa</b> del <i>Cittadino</i>
16 settembre 2014	Consiglio
18 settembre 2014	Grigliata delle <b>Rotariadi</b> a Lissone
23 settembre 2014	Visita del Governatore <b>Alberto Ganna</b>
27 settembre 2014	Visita di 1-2 giorni a S.Patrignano (da confermare)
30 settembre 2014	Conviviale con ospiti i ragazzi dello "scambio giovani"
30 settembre 2014	Gara di bowling per le <b>Rotariadi</b>
14 ottobre 2014	Ospite: <b>Dott. Cameroni</b> , che ha ideato il diario scolastico personalizzato agli allievi delle scuole elementari
21 ottobre 2014	Ospite: <b>P.L. Ghianda</b> , bottega artigiana di profilo internazionale
23 ottobre 2014	Burraco per le <b>Rotariadi</b>
28 ottobre 2014	Seconda edizione del Simposio a tema <b>Soggetto donna</b> – Paderno D. -

Tutti i soci del Rotary Varedo e del Seveso sono chiamati a collaborare con questo informatore. Informazioni, notizie, commenti, dibattiti faranno dell'Informarotary uno strumento bello e utile. Per favorire questo scambio è attivo l'indirizzo mail [informarotary.varedo@gmail.com](mailto:informarotary.varedo@gmail.com) dove tutti possono portare il contributo di idee e collaborazione.

Grazie in anticipo





Informarotary Varedo All Rights Reserved

N° 1 , Anno 4, A.R. 2014/2015, Pubblicato il 6/8/2014

Per info e suggerimenti: [informarotary.varedo@gmail.com](mailto:informarotary.varedo@gmail.com)

Rotary Club di Varedo e del Seveso

Distretto 2042 Zona 12